



Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 - f

Anno VIII - Ottobre 2019 - Numero 61

Mettiamo sale nelle zucche

di Dorian Vincenzo De Luca

All *Hallows' Eve*, contratto e storpiato in *Halloween*, vigilia di Tutti i Santi. Basterebbe il nome a ricordare il riferimento alla solennità che celebra quanti vivono già la vita piena promessa nel giorno del battesimo. Nell'ottica delle fede, questa vita piena è esattamente l'antitesi della paura e del terrore che la festa commerciale di *Halloween* cerca di insinuare tra le mura domestiche. Si tratta, ormai, di un fenomeno irreversibile contro il quale sembra davvero poco produttivo lanciare strali.

Possiamo contenere, orientare, accompagnare cercando di approfondire il significato originario delle feste che hanno generato fenomeni commerciali. Il muro contro muro non ha mai generato grandi risultati. Da anni in parrocchia suggeriamo ai bambini di andare alla ricerca del santo di cui portano il nome, e alla famiglie un lumino da accendere alla finestra. Iniziativa che, sia pur timidamente, comincia a dare qualche piccolo frutto.

Ammettiamolo, le proposte alternative hanno un ascendente più debole rispetto al *trick or treat*, il "dolcetto o scherzetto", e nemmeno esercitano il fascino del macabro che tanto coinvolge i più giovani. Da comunicatore suggerirei di accompagnare comunque questa vigilia, con chiarezza e determinazione, ma senza opposizioni dure che non aiutano. Accompagnare significa anche accogliere che esista un aspetto commerciale, che va limitato e contenuto per dare spazio al mistero cristiano celebrato: niente di cosmico alieno rispetto a quanto abbiamo fatto nei confronti delle feste natalizie nel corso di tanti anni. Le comunità cristiane sono chiamate a contribuire alla creazione di coscienze che sostengano le persone nel tempo, non a consegnare divieti. Un "no" chiaro e preciso, invece, va detto alle pratiche che confinano con l'esoterico. In questo caso la determinazione di educatori e famiglie aiuta, soprattutto nel caso di preadolescenti e adolescenti.

La parola chiave resta comunque "accompagnare". Affiancarsi e aiutare a capire fornisce un sostegno che garantisce maggiore continuità alle scelte personali. Chi ha ricevuto un invito accorato ad essere sale della terra, non difettera certo di coraggio e mezzi per distribuire anche un po' di sale nelle zucche.

Facciamo la differenza

alle pagine 6 e 7



Il Giubileo dell'Ofs

Dal 7 al 10 novembre ricordiamo il 70° anniversario di fondazione della Fraternità di Capodichino

alla pagina 2

CATECHESI

Al via la Missione popolare decanale

di Maria Teresa Pietrafesa alla pagina 3

VITA PARROCCHIALE

Ritorna «La Culla della Carità»

di Sergio Curcio alla pagina 4

PASTORALE GIOVANILE

L'itinerario formativo delle «Terre nuove»

di Lucia Lento alla pagina 5

QUARTIERE

Un teatro per un libro

di Nunzia Acanfora alla pagina 11

Lieti nel Signore, custodi del Creato

Obiettivo e motivazioni del "Giubileo dell'Ordine Franciscano Secolare"

La povertà, il creato, la minorità e la letizia sono un modo per vivere la speranza cristiana. I valori "francescani" rivelano la differenza nell'accogliere i disagi e le difficoltà della gente. Cristo ci ha dato esempio di solidarietà e di speranza nei momenti difficili e di prova e si è rivelato come risurrezione e vita. Dimostrarsi solidali a è rivelarsi credenti nel Dio della vita che non ci sarà mai tolta. Sono queste le motivazioni alla base delle Giornate di preghiera e di studio in occasione del 70° anniversario della fondazione della Fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare di questa Parrocchia che si terranno dal 7 al 10 novembre. Giovedì 7 novembre, a Giornata Eucaristica sarà incentrata sul tema della «povertà» con i gruppi parrocchiali invitati a vivere una Giornata eucaristica che si concluderà con la Processione per alcune strade del quartiere, che vedrà la partecipazione dei bambini del catechismo.

Alla Giornata di studio sul tema del «creato», che si terrà venerdì 8 novembre, interverranno Mariano Lucio Alliegro, Consigliere regionale dell'Ordine Franciscano Secolare e Anna Alfani, docente di ecologia all'Università degli Studi di Salerno.

Sabato 9 novembre vivremo la Veglia di Preghiera sul tema della «minorità», guidata da Fra Nicola Gildi, Guardiano del Convento Sant'Antonio di Afragola. Infine, domenica 10 novembre la celebrazione eucaristica di ringraziamento, che concluderà il Giubileo, sarà presieduta da S.E. Mons. Beniamino Depalma, Arcivescovo emerito di Nola.



**Lieti nel Signore,
custodi del Creato**
Giornate di preghiera
e di riflessione
in occasione del Giubileo
della Fraternità di Napoli-Capodichino
dell'Ordine Franciscano Secolare
(LXX anniversario della fondazione)

«Desidero poco e quel poco che desidero, lo desidero poco»
Giornata eucaristica sulla "povertà"
Giovedì 7 novembre 2019
Ore 9.00 Santa Messa e adorazione perpetua
a cura dei vari gruppi parrocchiali
Ore 18.00 Liturgia della Parola
e Processione eucaristica
con i bambini del catechismo

«Laudate sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature»
Incontro sulla "salvaguardia del creato"
Venerdì 8 novembre 2019 ore 18.00
MARIANO LUCIO ALLIEGRO
Consigliere regionale dell'OFS

ANNA ALFANI
Docente di ecologia Università degli Studi di Salerno

«Omnes vocentur minores» (Tutti siamo chiamati minori)
Veglia di Preghiera sul tema della "minorità"
Sabato 9 novembre 2019 ore 19.00
Fra NICOLA GILDI ofm
Guardiano Convento Sant'Antonio di Afragola

«Egli stesso viene a noi in apparenza umile»
Celebrazione Eucaristica di Ringraziamento
Domenica 10 novembre 2019 ore 12.00
S.E. Rev.ma Mons. BENIAMINO DEPALMA
Arcivescovo emerito di Nola

El Greco, Estasi di San Francesco
Siedlce (Polonia), Museo

PARROCCHIA
IMMACOLATA
CONGREGAZIONE
FRANCISCANA
SECOLARE

Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - 80144 Napoli
tel. 081.0608380 - fax 081.0104130
www.immacolatacapodichino.it
segreteria@immacolatacapodichino.it

OTTOBRE 2019

30 Mercoledì	Indizione della Missione Popolare Decanale con la partecipazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale Cappella dell'Addolorata Casa Madre Missionari Sacri Cuori ore 19.00
31 giovedì	<i>Incontro con i genitori dei bambini del catechismo</i> ore 17.30

NOVEMBRE 2019

1 Venerdì	TUTTI I SANTI N.B.: non si tiene l'Adorazione del Primo Venerdì Vale la partecipazione alla Santa Messa
2 Sabato	COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI Funerale Parrocchiale ore 19 Accensione lumini case ore 20.30
7 Giovedì	GIUBILEO OFS
8 Venerdì	GIUBILEO OFS
9 Sabato	GIUBILEO OFS
10 Domenica	GIUBILEO OFS
12 Martedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 19.30
14 Giovedì	ECZ/Lettera ore 17.30 CdV/Scheda dicembre ore 18.00
15 Venerdì	Gruppo di Preghiera san Pio ore 8.45
16 Sab	FESTA DI SANTA ELISABETTA Celebrazione del "Transito" all'interno della Santa Messa a cura dell'OFS ore 19.00
17 Domenica	FESTA DI SANTA ELISABETTA OFS ore 12.00 Professioni e Rinnovo Promesse
22 Venerdì	Adorazione Eucaristica ore 18.00 Animazione: Rns - Catechiste
23 Sabato	Apertura "La Culla della Carità"
24 Domenica	Uscita Giornale «L'incontro» n°62



Favorire l'«incontro»

Al via la Missione popolare decanale che vedrà impegnate tutte le nostre comunità parrocchiali dal 19 al 26 aprile 2020

di Maria Teresa Pietrafesa

Dopo tanti tentennamenti, finalmente, si è riuscito ad organizzare una missione popolare che coinvolgerà tutte le parrocchie del Settimo decanato della Diocesi di Napoli. Ma come si è giunti a questa determinazione? La commissione decanale di "Catechesi ed evangelizzazione", guidata da don Antonio Terracciano, già da cinque anni, attraverso un capillare lavoro di indagine, ha fatto il punto sullo stato del nostro territorio riguardo la fede, la richiesta dei sacramenti e le modalità di contatto con le famiglie.

Quest'anno nell'incontro generale di tutti i catechisti del decanato, tenutosi lo scorso 3 maggio, la sub-commissione sulla evangelizzazione del territorio, guidata da don Dorian, ha presentato la proposta di una

missione popolare nel nostro decanato. Questo progetto è stato sottoposto al vaglio del presbiterio (la riunione di tutti i parroci del decanato) ed è stato approvato.

L'annuncio della missione sarà dato ufficialmente a tutti i Consigli pastorali del nostro decanato il 30 Ottobre alle ore 19.00 presso il Santuario dell'Addolorata di San Gaetano Errico.

Questo evento, naturalmente, non è fine a se stesso o un pretesto per movimentare un poco la vita parrocchiale di questo territorio ma è un'azione pastorale diretta a tutti i battezzati: ai cattolici praticanti, agli operatori pastorali, a tutti coloro che, pur ritenendosi cattolici, di fatto sono lontani dalla vita della chiesa, a tutti quelli che sono alla ricerca di un Dio che non riescono a trovare.

La nostra società è in continua evoluzione, anzi in quest'ultimo decennio, ci sono stati cambiamenti radicali nel mondo del lavoro (sempre più precario), nella famiglia (allargate, coppie di fatto, convivenze...), nella scuola (che svolge la sua funzione fra mille difficoltà). Questa secolarizzazione della società ha portato un progressivo deterioramento della vita spirituale e un conseguente allontanamento dalla Chiesa.

D'altro canto la Chiesa non è riuscita a intercettare questo malessere della società dando per scontato l'adesione al Vangelo ed è apparsa ai più un'istituzione lontana dai loro problemi della vita di tutti i giorni. I nuovi mezzi di comunicazione, poi, ci allontanano sempre di più dalla realtà: paradossalmente siamo collegati con tutto il mondo ma siamo sempre più soli; manca il rapporto umano, il confronto sereno, la condivisione delle esperienze vissute. A

questo punto bisogna fare un passo indietro e recuperare il valore dell'incontro. Ormai non è più tempo di aspettare che le persone vengano in chiesa ma la Chiesa deve andare incontro alla gente.

La settimana in cui si farà la missione sul territorio è quella che va dal 19 al 26 aprile 2020. Il 19 aprile ci sarà la celebrazione di apertura presieduta dal decano padre Francesco Minnelli e l'avvio della stessa con la benedizione degli operatori pastorali impegnati.

Siccome la funzione principale della missione è quella di promuovere l'incontro, per tutta la settimana in cinque posti del nostro decanato sarà allestita una tenda come centro d'ascolto per tutte le persone che si avvicineranno.

La sera alle 20.30 nella tenda ci sarà l'Adorazione eucaristica.

Durante la settimana ci saranno incontri e celebrazioni per i vari gruppi. Il 25 aprile si organizzerà una festa e infine domenica 26 aprile ci sarà la celebrazione conclusiva presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe che consegnerà il messaggio che è scaturito da questi incontri.

Prima della missione vera e propria ci sarà una fase di organizzazione e preparazione. Già si è formata una Commissione decanale che ha la funzione di promuovere e animare quanto si riferisce alla Missione e formare coloro che saranno coinvolti negli eventi. Inoltre si formerà una commissione in ogni parrocchia con la funzione di formare gli operatori e suddividere il territorio parrocchiale in varie zone, formare la rete di visitatori che materialmente porteranno la lettera del vescovo alle famiglie per fare un invito diretto alla Missione, formare coloro che animeranno la "tenda" predisponendosi all'ascolto delle persone e nello stesso tempo preparare l'adorazione eucaristica che si terrà ogni sera alle 20:30.

Con l'augurio che l'iniziativa abbia successo e seguito vi aspettiamo numerosi e partecipi.



(a cura di Sergio Curcio)

Nel salottino di Silvia

Per far fronte alla televisione squallida della domenica che ripropone senza vergogna alcuna, come una trattoria di bassa lega piatti riscaldati, c'è bisogno di una somministrazione a lento rilascio, una sorta di preparazione psicologica per il pubblico che per affrontare la sua corsa deve essere ben predisposto.

Così Mediaset (che ho amato per Bim Bum Bam e successivamente per Beverly Hills 90210) manda in onda "Verissimo" un salottino del sabato di chiacchiere alla buona, dove transitano gli stessi personaggi che circolano negli altri parterre, ma un tocco di grazia, che compensi poi il caravan serraglio del restante palinsesto.

In questo modo si giustifica il salotto d'inutilità di Silvia Toffanin, conduttrice dai secoli dei secoli di "Verissimo", che a suon di risolini e occhioni alla Bambi sgranati dallo stupore merita un cauto applauso.

Dotata di molto garbo e di una spiccata propensione all'empatia, la giornalista piemontese piange ogni sabato pomeriggio, fissa negli occhi il suo interlocutore evitando stentoree voci fuori campo, gli tocca la mano, praticamente lo tiene in braccio ma con un democratico coinvolgimento emotivo a prescindere di chi si tratti. A volte sfodera persino una punta di ironia malcelata.

Come quando chiese a tale Giulia De Lellis, (parlavamo di sconosciuti famosi che zompettano qua e là) se avesse letto il libro che era venuta a presentare.

La spettatrice così si ritrova senza scossoni dal parrucchiere in attesa della piega e sfoglia il suo giornalino di gossip senza politica, né splatter di cronaca, alternando reality a protagonisti di soap, attori famosi e millantate celebrità, tutti al suono della vocina stridula di Lady Silvia. Che sorride, sempre col capo inclinato dai capelli immobili e perfetti.

Sempre a suo agio, a dispetto delle malelingue che la vorrebbero raccomandata di ferro (suo suocero è il Silvio nazionale), si è guadagnata a buon diritto un posto da piccolo schermo. A forza di buone maniere, sue in primo luogo ma anche dei suoi ospiti, contrapposte platealmente alla tracotante invasione dell'abituale estetica del tritacarne.

Niente di eccezionale, sempre la stessa minestra per carità. Ma quantomeno educata. E vista l'aria che tira, conviene accontentarsi.

Un sorriso per i piccoli

**Dal 23 novembre 2019 al 6 gennaio 2020
ritorna l'appuntamento con "La Culla della Carità".
Il ricavato sarà devoluto al Centro "Notre Dame de la Paix"
in Giordania, che ospita bambini con disabilità**

di Sergio Curcio



La nostra comunità parrocchiale, da quando ha dato vita all'iniziativa de «la Culla della Carità», ha deciso di sostenere in maniera stabile le comunità cristiane del Medio Oriente per due ragioni fondamentali: la prima è che costituiscono le radici della nostra vita di fede, la seconda è che non possiamo consentire che l'emigrazione dei cristiani riduca i luoghi santi a musei, rischiando la perdita perenne della nostra tradizione.

La povertà media dei cristiani in quelle terre li costringe, purtroppo, con una frequenza sempre crescente, ad abbandonare i luoghi santi per trovare la speranza di una vita migliore in altre nazioni. In questa situazione i bambini pagano il prezzo più alto. I loro diritti fondamentali alla vita, alla protezione, allo sviluppo e all'istruzione - tutti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia - sono di fatto violati.

In questi anni abbiamo potuto aiutare realtà difficili del Medio Oriente come "La Crèche" e il Baby Caritas Hospital di Betlemme, l'Ospedale San Giuseppe ad Erbil in Iraq, l'Ospedale da campo ad Aleppo in Siria e l'Ospedale Redemptoris Mater ad Ashtok in Armenia. Piccole gocce che però hanno dato sollievo e speranza anzitutto ai bambini e poi alle intere comunità cristiane del Medio Oriente.

Quest'anno vogliamo rivolgere la nostra attenzione al Centre Notre Dame de la Paix, (Nostra Signora della Pace), che si trova a 12 km da Amman in Giordania, ideato per l'accoglienza dei bambini con disabilità e dei rifugiati e che contribuisce al sostegno e all'irradiazione del cristianesimo nella regione.

L'Istituto, anche noto come Regina Pacis, è una moderna struttura che sorge sulla strada che va dall'aeroporto alla capitale giordana. Pochi minuti di saliscendi tipico dell'entroterra giordano, tagliando una campagna decisamente verde: campi, boschi, anche un

accampamento di pastori con alcuni dromedari che brucano tranquilli. "Nostra Signora della Pace" è in tutti i modi un posto di pace, sia perché il rumore del traffico caotico di Amman è completamente assente, sia perché gli ospiti disabili trovano finalmente tranquillità e ascolto.

Qui vengono accolti e curati centinaia di malati e quotidianamente viene svolta attività di assistenza per i bambini con gravi disabilità mentali o motorie. Ad usufruire del servizio, totalmente gratuito, sono soprattutto famiglie locali. Da qualche tempo però, con l'emergenza profughi, che qui in Giordania è emergenza vera con oltre un milione di siriani in fuga dalla guerra, i quali si aggiungono ai profughi in fuga dall'Iraq, al Centro Nostra Signora della Pace è stato creato anche un Centro per la realizzazione di gambe e braccia artificiali, per i rifugiati mutilati dalle bombe. Il Centro è sostenuto dalla Caritas Giordania.

Sia l'Ospedale per i disabili, sia il Centro ortopedico per i feriti di guerra, sono occasione per l'incontro tra cristiani e musulmani. Parte del personale è di fede islamica così come la percentuale maggiore dei beneficiari. Il costo mensile per ogni bambino assistito - comprese terapie, vitto e alloggio - è di 500 dollari. Il Centro serve tra i 250 e i 300 piccoli malati al mese.

Siamo certi che, grazie al vostro aiuto e alla vostra collaborazione, potremo ancora una volta offrire un contributo significativo alle Chiese del Medio Oriente e un sostegno ai tanti bambini ospiti del Centro.

Non lasciamoli soli, facciamo la differenza!

Preghiera che si fa carità

**Il gruppo
dell'Apostolato della Preghiera
della nostra parrocchia
all'inaugurazione
dell'anno pastorale della
"Rete di preghiera del Papa"
presso il Santuario diocesano
del Sacro Cuore
di Santa Caterina Volpicelli**

di Maria Laudano

Lo scorso 16 ottobre il gruppo dell'Apostolato della Preghiera, guidato dalla coordinatrice Carmela Cataldo, si è recato al Santuario del Sacro Cuore di Gesù, presso la Casa Madre e Generalizia delle Suore Ancelle del Sacro Cuore di Caterina Volpicelli, per partecipare insieme con gli altri gruppi preghiera all'apertura dell'anno pastorale della Rete di preghiera del Papa.

Accolte amorevolmente dalle Ancelle del Sacro Cuore abbiamo ascoltato la catechesi e la Messa presieduta dal Vescovo Ausiliare Mons. Gennaro Acampa. Dalle sue parole è emersa l'importanza dello studio della Parola di Dio e dei Sacramenti (riconciliazione ed eucaristia) avere uno stile di vita improntato sulla preghiera, sulla carità, e sulla riparazione alle offese e all'indifferenza contro il Sacro Cuore.

Al termine della serata è stata sorteggiata tra i presenti una statua del Sacro Cuore di Gesù, con stupore ho scoperto di essere io la vincitrice. Ho tenuto stretta a me la statua. Era un dono per la mia Comunità Parrocchiale, per il nostro Parroco Mons. Dorian Vincenzo De Luca che con tenacia ha voluto questo gruppo di spiritualità che mi dona tanta forza in un momento così difficile per me, dal momento che sto per affrontare un difficile intervento di cataratta agli occhi, tanto sofferenti per gravi patologie.



Riscoprire Cristo

L'itinerario formativo delle "Terre nuove"

di Lucia Lento



L'équipe di pastorale giovanile ha programmato l'anno pastorale e le conseguenti attività sulla meta generale dell'anno pastorale parrocchiale che è «riscoprire Cristo come modello da seguire esprimendo la propria fede in lui imitando alcuni suoi atteggiamenti e comportamenti». Questo obiettivo verrà poi integrato con le guide dell'Azione cattolica.

Partendo dai "Girasoli" e, quindi, dalla fascia dei più piccoli, si è pensato di dividere il percorso in tre periodi essenziali contraddistinti da un obiettivo per ogni tappa: scoprire Cristo, conoscere Cristo, scegliere Cristo. L'obiettivo è creare un gruppo che sia poi continuo all'interno del percorso delle "Terre nuove" e che si senta motivato e integrato all'interno della comunità con una propria identità.

Il gruppo "Granelli di senape" quest'anno, tenendo conto della meta comunitaria, si muoverà su quattro ambiti: fedeltà, pazienza, gratuità, appartenenza. L'elemento comune e legante è il "presente" che riprende anche il tema trattato attraverso il campo estivo e con l'ulteriore approfondimento dell'esortazione apostolica di Papa Francesco "Christus Vivit", i ragazzi saranno protagonisti del loro tempo e della loro vita, sentendosi sempre più coinvolti all'interno della comunità parrocchiale.

Il gruppo delle "Sentinelle del creato" affronterà i temi della: scelta, della relazione e della comunità. I giovani si cimenteranno su queste tematiche nell'ottica del servizio all'interno della comunità sentendosi protagonisti delle loro scelte e delle relazioni che ne conseguono.

All'interno delle attività pastorali non mancheranno ovviamente momenti ludici ugualmente educativi e uscite di gruppo che saranno di supporto per il cammino formativo dei nostri ragazzi e dei nostri giovani.



Disoccupazione giovanile

Problema intergenerazionale da affrontare in famiglia

«La disoccupazione giovanile è un problema serio che va affrontato con un impegno altrettanto serio. Questo richiede un'analisi completa e accurata di tutte le possibili opportunità, in maniera tale che gli investimenti nelle strategie di occupabilità, nelle *sector strategy* e nelle strategie di politiche attive del lavoro possano raggiungere i migliori risultati». Lo ha detto Mimmo Parisi, presidente dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal).

Un elemento fondamentale, a suo avviso, è «la consapevolezza che per garantire la continuità del rapporto lavorativo dobbiamo puntare sempre di più su investimenti volti a favorire la stabilità nel mercato del lavoro e non semplicemente la stabilità nel posto di lavoro».

Il presidente dell'Anpal ha segnalato poi come «l'occupazione giovanile sia associata alle condizioni familiari, cioè alle condizioni socio-economiche dei genitori». «Il tasso di Neet – ha spiegato – è positivamente correlato con lo stato di occupazione dei genitori e con il livello di istruzione e con la qualifica professionale».

Sorrisci e risate

Anche quest'anno con la "Festa della Fraternità" i nostri ragazzi hanno vissuto il tempo dei "passaggi"

di Sara Finamore

Come ormai da tradizione, abbiamo aperto il nostro anno pastorale con la gioiosa "Festa della Fraternità". Infatti, come da 9 anni a questa parte, sabato 28 settembre ci siamo ritrovati in piazza per condividere qualche ora in compagnia ed inaugurare così le nuove attività parrocchiali.

È stata celebrata la Santa Messa all'aperto con un'ampia partecipazione e, durante la celebrazione, sono stati consegnati simbolicamente i programmi pastorali ai tre rappresentanti del Centro regale, profetico e sacerdotale per dare così inizio a questo nuovo anno.

Inoltre, c'è stato il cosiddetto "passaggio" da un gruppo all'altro che riguardava il percorso di "Terre Nuove": chi è più piccolo, è stato accolto nei "Girasoli", chi c'è già da un po' ha fatto il suo ingresso nei "Granelli" e chi invece è già più cresciuto, è passato nella fascia delle "Sentinelle".

Successivamente, la serata si è animata tra musica e giochi organizzati dai gruppi giovanili della parrocchia che hanno accolto e invitato con entusiasmo i presenti a cimentarsi in alcune divertenti attività pensate da loro. La presentazione della serata è stata affidata a Sergio Curcio e Carmen Fuscati che hanno intrattenuto il pubblico "intervistandolo" in svariati momenti.

Come sempre, non poteva mancare il lato gastronomico: panini con salsicce, patatine, dolci, bibite erano presenti anch'essi in grande quantità ed inoltre, come novità, sono state vendute anche alcune deliziose piantine da interno.

Per realizzare tutto questo, è stata ovviamente fondamentale la partecipazione di molti che hanno contribuito, ognuno nel proprio piccolo, a realizzare questo momento di festa, simbolo di ritrovo dopo le passate vacanze e segno di inizio di un nuovo anno, il quale speriamo possa essere fruttuoso e ricco di belle novità.



La raccolta differenziata nella VII Municipalità:

L'inciviltà dei cittadini

di Lucia Lento

La raccolta differenziata fatica a decollare nel nostro quartiere purtroppo a causa dei molti incivili che vi ci vivono. È il dovere di ogni buon cittadino e non vi devono essere scuse perché ognuno è responsabile delle proprie azioni. Se non riusciamo a mettere in pratica una cosa così importante lavandocene le mani non possiamo pretendere che siano gli altri a farlo. Ogni volta che mi annoio o che dico: "se non lo fanno gli altri perché dovrei farlo io?", ho perso l'occasione di essere un buon cittadino.

L'inciviltà purtroppo si riscontra anche in questi atteggiamenti. Spesso capita di vedere nel nostro quartiere persone che senza alcun criterio gettano l'immondizia in bidoni che non sono destinati a contenere quel tipo di materiale e nostro malgrado capita anche di trovare immondizia nei contenitori degli abiti usati: tutto ciò sottolinea quanto poco civile sia questo atteggiamento.

Questo è solo uno degli esempi da poter riportare perché purtroppo capita anche che la spazzatura sia gettata all'interno di aiuole, giardinetti e sempre più su marciapiedi o angoli di strada. Questi comportamenti non sono civili, sono irresponsabili perché questo smaltimento scorretto dei rifiuti aumenta il proliferare di animali che infestano poi le nostre città come ad esempio topi, blatte ecc.

Ogni giorno, persone che ritengono di essere al di sopra di altri, pensano che stare lì a dividere la spazzatura tra rifiuti riciclabili e non, sia da idioti, ma non è così; altri invece si nascondono dietro la motivazione che fare la differenziata sia inutile perché poi i rifiuti vengono mescolati quando passano la raccolta; questi non sono motivi validi per non fare la raccolta differenziata sono solo scuse e sintomi di pigrizia.

La raccolta differenziata non la fanno gli idioti ma chi ha a cuore la salute propria e di chi gli sta intorno. Il vero idiota è chi lascia che siano gli altri ad occuparsene.

Una delle cose più brutte che capita di vedere agli angoli delle nostre strade sono mobili, rifiuti edili, arredamenti per bagni... queste persone che lasciano ad ogni angolo di strada rifiuti speciali come questi forse dovrebbe sapere che quando ci sono da raccogliere questo tipo di rifiuti ci sono delle apposite isole ecologiche oppure si può chiamare l'Asia per far prelevare questi rifiuti in posti stabiliti per la raccolta lasciando al di sopra di ciò che deve essere prelevato un numero di riferimento.

La differenza tra chi differenzia e chi non lo fa sta nella coscienza di essere un buon cittadino del mondo e non solo del mio quartiere.

Ritorna l'incubo

di Fabiola

Con un comunicato sul proprio sito ufficiale pubblicato il 17 settembre 2019, l'Asia, ovvero l'Azienda servizi di igiene ambientale, che si occupa della raccolta dei rifiuti su tutto il territorio partenopeo, ha annunciato l'estensione dell'inizio della modalità di raccolta differenziata porta a porta anche nella VII Municipalità, partendo, a Secondigliano, dal Rione Kennedy.

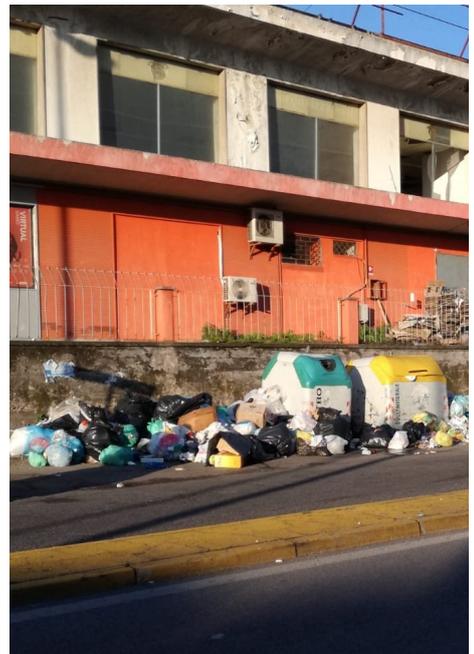
Sul sito è già possibile trovare la guida utile per tutte le famiglie, sia per imparare a far bene la differenziazione dei rifiuti, sia per gettare nei giorni e negli orari consentiti la spazzatura, con il fine di non intasare le strade e di inquinare l'ambiente. È anche previsto un calendario alternativo per i commercianti del posto che devono attenersi alle regole e seguire il protocollo.

I residenti si dicono al momento soddisfatti pienamente, in quanto l'azione di raccolta da parte degli operatori Asia risulta essere precisa e regolare, oltre che attenta anche alla correttezza della modalità di smaltimento da parte dei cittadini.

Se da un lato, però, per la zona del Rione Kennedy stiamo assistendo ad un progresso e ad una svolta finalmente ambientalista, non possiamo dire lo stesso per il resto del nostro quartiere. In alcune zone sembra essere addirittura ritornato l'incubo dell'emergenza rifiu-

ti, con cumuli enormi di immondizia che spesso non vengono neppure raccolti per giorni.

Triste emblema della vera e propria situa-



Da un paio d'anni sta entrando in funzione il concetto di "raccolta differenziata" che si sta diffondendo man mano in tutti i quartieri, ma che però da molti non viene rispettata.

La raccolta differenziata non è un argomento da prendere sottogamba, i rischi che può portare e che già sta portando sono molto gravi. La non curanza delle persone nel non buttare i sacchetti dell'immondizia negli appositi contenitori sta degenerando.

Vi sono zone in cui passeggiare non è più possibile a causa della tremenda puzza e dalla presenza di una quantità industriale dei sacchetti per terra; ma non solo, questo mettere in pericolo anche gli animali randagi che incoscienti di tutto ciò pur di sfamarsi addentano una qualsiasi cosa trovino per terra.

Per sensibilizzare le persone su questo argomento si potrebbe partire dalle piccole cose

La differenza

Qualche suggerimento

di Tonia



luci e ombre di un servizio ancora fermo al palo di otto anni fa

Giannoccoli

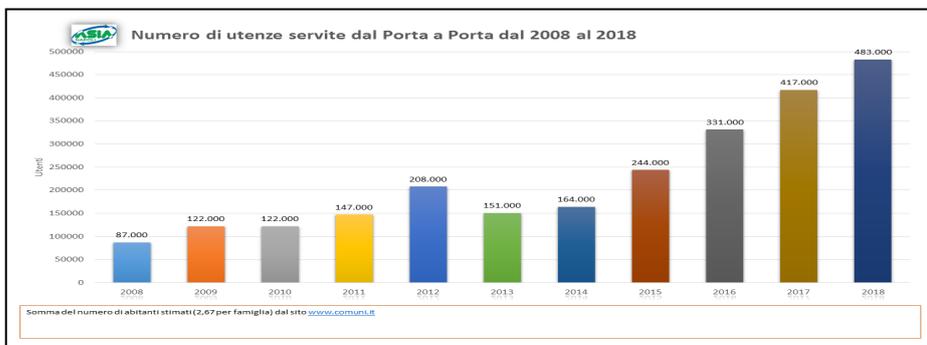
zione critica in cui il quartiere si trova ne è diventata Via Roma verso Scampia, dove a qualsiasi ora del giorno è possibile notare una distesa di rifiuti lunga più di



500 metri, che si appoggia sul ciglio della strada.

Inoltre grandi assenti sono le campane della raccolta differenziata, che sono presenti in pochissimi punti del quartiere e che, talvolta, sono piene di rifiuti non differenziati; in via Monte Nero, ad esempio, i residenti lamentano dell'assenza delle campane del vetro, della carta e della plastica da più di un mese. Recentemente don Maurizio Patriciello, prete attivista sul tema dell'ambiente e della salvaguardia del creato, ha rilasciato delle interviste in cui ha denunciato lo stato indecente di tutta l'area Nord del napoletano, ed in particolare della condizione degradante e pericolosa in cui si trova tutta la zona alle spalle della ex Villa Russo, sita a Miano e poco distante da Secondigliano, in cui sembra essersi formata una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto, un grave rischio per la salute di tutti noi abitanti di queste zone.

La domanda allora è questa: siamo ritornati nell'incubo di otto anni fa?



si fa ogni giorno

e qualche proposta

Pirozzi



come inserire all'interno delle scuole contenitori dell'indifferenziata che garantirebbero pulizia e contribuirebbero all'ambiente a alla salute, oppure persone che ci tengono particolarmente e che si offrissero volontarie in una determinata giornata a raccogliere nel loro quartiere i rifiuti che trovano in quella zona, per poi essere delle testimonianze del duro lavoro fatto pur salvaguardare.

O ancora, le scuole potrebbero organizzare degli incontri con un operatore ecologico che potrebbe essere da stimolo per i ragazzi.

Se vedete per strada una bottiglia per terra, alzatela! Se notate qualcuno che sta gettando il sacchetto nel contenitore sbagliato fateglielo notare, la differenza non sempre si fa con azioni straordinarie.

Consigli utili

di Sara Finamore

Spesso, differenziare può essere complesso e dunque cominciamo a domandarci "dove lo butto?". A volte ci affidiamo al nostro intuito, ma questo può anche tradirci e per questo comettiamo, anche non volendo, alcuni errori che sarebbe meglio evitare. Ad esempio, se compriamo una pizza, il cartone va gettato nell'umido e non nell'indifferenziato o nella carta, dato che è sporco di cibo. Il tetra pak, ovvero le confezioni di latte o dei succhi di frutta, vanno poste nella carta poiché sono anch'esse riciclabili, ricordando ovviamente di separarle dal tappo.

Un errore comunissimo è quello di gettare i bicchieri e i piatti monouso nell'indifferenziato o nella carta, ma in realtà questi vanno posti nella plastica dopo essere stati sciacquati, perché infatti, in caso contrario, non saranno smaltiti nella giusta maniera. Inoltre, se ad esempio acquistiamo un pacco di merendine confezionate, l'involucro esterno andrà gettato nella plastica e non nella carta come si vede spesso e va naturalmente separato dal cartone interno.

chiamano fazzoletti di carta, eppure, dopo esserci soffiati il naso, li dobbiamo gettare nell'umido. Anche la carta da forno, a dispetto del nome, non è da considerarsi tale dal momento che non è riciclabile, così come quella oleata ed entrambe finiranno nell'indifferenziata. Gli scontrini, nonostante sembrino di carta, vanno gettati nell'indifferenziato poiché costituiti da una carta speciale definita "termica".

Le amate cialde da caffè o da tè trovano il loro posto nell'umido poiché i filtri sono in materiali compostabili, le capsule invece, poiché costituite da materiale diverso, vanno nell'indifferenziata. Se invece avete il brutto vizio di fumare, le sigarette saranno da gettare nell'indifferenziato, poiché il loro smaltimento sarà molto lungo.

Per quanto riguarda pannolini, cerotti, garze, cotton fioc, lettieri per animali, andranno poste tutte nell'indifferenziato poiché sono composte da materiali non biodegradabili. Alla raccolta del vetro non va associata la ceramica, il cristallo o il pyrex che dunque andranno a posizionarsi nell'indifferenziato.

Infine, lampadine, telefoni, pc, dispositivi elettronici e dunque qualsiasi oggetto con parti elettriche appartiene alla raccolta Raee (Rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici) che il venditore deve ritirare o in alternativa sono oggetti che vanno portati alla piazzola ecologica.

L'invito è di riciclare correttamente per proteggere il nostro pianeta e il nostro ecosistema, sotto attacco e minacciato non solo dal riscaldamento globale, ma dalla mancanza di educazione civica.



Benessere psico-fisico

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, l'incontro con la psicologa Francesca De Rosa



(a.m.) Sabato 19 ottobre, presso la Cappella San Gennaro, nell'ambito delle iniziative de "Il Cortile dei Gentili", si è svolto un incontro sulla salute mentale organizzato da alcuni ragazzi del gruppo giovani della nostra parrocchia "Sentinelle del Creato". Riallacciandosi ai temi della Giornata mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre (World Mental Health Day), i ragazzi, con l'aiuto della psicologa Francesca De Rosa, hanno trattato argomenti legati alla psicologia e alle varie sfumature della psiche umana con l'ausilio di filmati e domande mira-



In una sala piena, l'incontro è iniziato con una domanda posta dai ragazzi ai partecipanti con la quale chiedevano un aggettivo per definire la sanità mentale.

L'incontro, poi, è continuato con la spiegazione e la differenziazione di termini scientifici che spiegano le malattie mentali, facendo chiarezza sul loro significato e su come, nel linguaggio di tutti i giorni, siamo soliti usarli nei nostri discorsi in modo assai banale e, a volte, pericolosamente approssimativo

Dalla spiegazione di questi termini si è poi passato alle domande dei ragazzi e dei partecipanti alla psicologa De Rosa la quale, con estrema chiarezza e professionalità, ha risposto a tutte le questioni dando una panoramica molto ampia sul tema e offrendo anche



notevoli spunti di riflessioni da applicare alle varie situazioni nelle quali ci si ritrova nel corso della vita: dalla famiglia alla scuola, dal lavoro allo sport.

L'incontro è terminato con l'ascolto di una poesia di Alda Merini "La Terra Santa", nella quale l'autrice con grande chiarezza e lucidità, ma non priva di sofferenza e dolore, racconta la devastante esperienza della sua permanenza in manicomio.

I temi trattati pur essendo molto forti hanno avuto un grande impatto sui partecipanti che sono riusciti a trovare risposte ad alcuni di quei quesiti che spesso sono comuni un po' a tutti quando si parla di "benessere mentale".

5Righi

(a cura di Antonio Mele)

Cambio di rotta per la rubrica "5 Righi": parleremo ancora di musica ma con alcune novità. Non vi svelo nulla, anzi vi invito a leggere il resto dell'articolo.

Questo mese ricordiamo....

Era l'8 agosto del 1969, quando la band più famosa al mondo si fermò fuori dagli EMI Recording Studios di Londra per attraversare, in fila indiana, le strisce pedonali di Abbey Road. Con il fotografo Iain Macmillan in equilibrio su una piccola scala e un vigile urbano a fermare il traffico, i Beatles attraversarono avanti e indietro la strada per tre volte, con John Lennon in testa, seguito da Ringo Starr, Paul McCartney e George Harrison.

Vennero scattate solo sei foto, di cui la quinta fu la prescelta per la copertina del penultimo album in studio dei Beatles, "Abbey Road", che prende il nome proprio dal viale alberato dove hanno sede gli studi di registrazione.

Sono passati 50 anni dall'uscita di "Abbey Road" ma il mito dei Beatles resta sempre vivo nelle menti dei giovani e meno giovani. Per celebrare questo grande anniversario il 26 Settembre scorso è uscita un'edizione speciale dell'album "Abbey Road" con l'aggiunta di sessioni di registrazioni e i vari demo.

Generazione Y(oung)

Il Festival di Sanremo vero e proprio avrà luogo tra il 4 e l'8 febbraio 2020. Intanto, però, sono stati annunciati i nomi dei 65 finalisti, pronti a sfidarsi per ritagliarsi uno spazio nella categoria dedicata ai giovani.

Saranno solo 5 i ragazzi che potranno calcare il palco più famoso della musica italiana. Tra i 65 nomi, ce ne sono alcuni che il grande pubblico ha avuto modo di conoscere. Si tratta di Leo Gassmann, figlio di Alessandro e nipote di Vittorio, già visto durante l'ultima edizione di X Factor.

Quindi Federica Abbate la cosiddetta "penna di platino" del pop italiano (ha scritto per Fedez, Francesca Michielin), ma non è ancora riuscita a "sfondare" come interprete. Infine, Thomas: autentico idolo delle adolescenti, celebre per la sua partecipazione ad Amici di Maria De Filippi.

Le novità del mese

Per gli album in uscita ad Ottobre 2019 vi segnaliamo il nuovo lavoro di James Blunt che torna alle origini con l'album "Once Upon a Mind", il ritorno del maestro Franco Battiato con "Torneremo Ancora", poi ci saranno i nuovi singoli di Mika ("Domani - Tomorrow") e di Harry Styles ("Lights Up").

L'abbondanza dei doni

L'elezione del nuovo coordinatore e del pastorale di servizio della Comunità Magnificat del Rinnovamento nello Spirito Santo

di Pasquale Iasiello

Il giorno 21 ottobre si è provveduto all'elezione del nuovo Pastorale di servizio, per il quadriennio 2019-2022 della Comunità Magnificat del Rinnovamento nello Spirito Santo presente ed operante nella nostra comunità parrocchiale.

Sono stati eletti ed hanno formato il Pastorale di servizio: Vincenzo Brosca, Palmira Persico e Daniele Sommonte, quest'ultimo eletto coordinatore della comunità. Si augura, a i neoletti, un cammino secondo lo Spirito Santo affinché possano pascolare il gregge di Dio, a loro affidato, facendosi loro modello.

La pastorale in una comunità è un impegno grande, preso innanzitutto davanti a Dio e non agli uomini. Si diventa testimoni dello Spirito ed è questa la missione di coloro che contribuiscono alla edificazione dei fratelli e comunque corrispondente al disegno di Dio.

“Ecco io sto alla porta e busso”: perché Dio fa questo? Allo scopo di rendere il nostro cuore docile alla sua volontà. Dio non sceglie le persone forti, ma rende forti le persone che sceglie.

Coloro che il Signore ha scelto saranno quelli disponibili a caricarsi la Croce e rinnoveranno il loro “sì” davanti a Dio e davanti all'assemblea.

Essere responsabili significa dare un servizio a Dio ed essere missionari della sua Parola. Il nostro impegno sarà quello di sostenerli nella preghiera.

Si ringrazia, nel contempo, l'opera della coordinatrice, al termine del suo mandato Maria (Rosaria) Parisi, per lo spirito di donazione e per l'abnegazione dimostrata nella conduzione della comunità. Dio ci benedica tutti in abbondanza.



Nel mondo dei golosi

Il “cinema” è il tema del Chocoland Festival al Vomero fino al 3 novembre

(c.m.) Sulla collina del Vomero, da martedì 29 ottobre a domenica 3 novembre l'appuntamento con il cioccolato artigianale di “Chocoland – La terra dei golosi”. Organizzata da “D2 Eventi”, l'iniziativa è patrocinata dalla Quinta Municipalità e dal Comune di Napoli.

Una grande (e dolce) festa, che quest'anno taglia il traguardo della undicesima edizione e che sarà dedicata al mondo del cinema.

Nell'isola pedonale del Vomero ci saranno tra via Scarlati e via Luca Giordano tanti classici e graziosi banchetti in legno dove maestri cioccolatieri offriranno agli avventori le loro dolcezze... e sembra che qualche grande casa internazionale presenterà delle novità.

Tema di quest'anno è il cinema. Ci sarà infatti la celebre panchina di *Forrest Gump*, dove un attore riproporrà le frasi del personaggio ed interagirà con il pubblico parten-

do dalla famosa frase: “La vita è come una scatola di cioccolatini”

Un sosia di Johnny Depp nelle vesti di Willy Wonka ci porterà ne *La fabbrica di cioccolato* assieme ai suoi mini-operai: gli Umpa Lumpa. Inoltre spazio anche al pubblico che potrà partecipare mettendosi alla prova su una scenografia digitale che riproporrà film ispirato al cioccolato.

Chi vorrà potrà realizzare un video senza un copione fisso che sarà pubblicato sulle pagine social della manifestazione e il più votato avrà l'Oscar Chocoland.

Ma non solo cinema e cioccolato, perché durante la festa ci saranno anche presentazioni di libri a tema e incontri con i maestri del cioccolato e della pasticceria e poi tanti spazi di animazione per i più piccini.



Dolcezza sociale

Aprire anche a Napoli la “Gelateria sociale”

di Elena Scarici

Arriva anche a Napoli la “Gelateria sociale”. Un'esperienza nata in Egitto e in Giordania più di due anni fa, e adesso replicata nel rione Sanità. Obiettivo? Creare posti di lavoro e valorizzare, una volta di più, il territorio, “costruendo” un laboratorio strutturato attorno al tema della composizione di un gelato di qualità.

Un'attività di formazione e lavoro inserita a pieno titolo nel meccanismo di infrastrutturazione sociale ed economica e della “cultura del dono”, promosso dalla Fondazione di Comunità San Gennaro, che da anni opera nel Rione.

Un modo per generare nuove opportunità con l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani o degli adulti, disabili-svantaggiati, creare occasioni per la valorizzazione dell'artigianato locale, il supporto all'innovazione sociale, coniugando la produzione di eccellenza con l'impatto sociale dell'attività artigianale.

Tre gli enti finanziatori: Fondazione Terzo Pilastro, Fondazione San Gennaro e Fondazione Haiku. Mentre il soggetto attuatori del progetto è Officina dei talenti Onlus, partner della gelateria sociale del rione Sanità la Onlus Amici Casa della Carità.

Il progetto nasce al Cairo nel 2015 ed è proseguito nella striscia di Gaza a maggio 2018. Nel frattempo, nel 2017, il progetto è approdato in Italia, a Milano, nel quartiere Adriano, periferia nord-est della città.



Un libro per un teatro

A Secondigliano una bellissima iniziativa per offrire ai ragazzi un'alternativa alla strada: un teatro di quartiere con la vendita di libri a un euro

di Nunzia Acanfora



Secondigliano non ha centri di aggregazione, ma ha un deposito dimenticato con tantissimi libri. Ecco la nuova sfida del *Larsec*: trasformare quel deposito in un teatro da donare alla gente di Secondigliano e utilizzare quei libri, venduti alla cifra simbolica di un euro, per trasformare il sogno in realtà.

L'idea di questo "scambio culturale" nasce da Vincenzo Strino, presidente dell'associazione *Larsec* e dagli attori Salvatore Baruffo e Antonio Letizia. Per conoscere meglio questa iniziativa abbiamo fatto qualche domanda a Vincenzo:

Si riparte! E con un progetto bellissimo. Come si sente il *Larsec* a lanciare questa nuova sfida al quartiere, se non a tutta la città?

Come quando abbiamo cominciato cinque anni fa: l'idea di fare qualcosa di positivo per il posto in cui si è nati e cresciuti ci divertiva parecchio e quindi abbiamo accettato l'ennesima sfida. Sicuramente tra le più affascinanti e difficili che abbiamo affrontato in questi anni.

Un libro per un teatro. Un nome tutto un programma, ci spieghi cos'è?

Si tratta del nostro modo di chiedere alle persone di contribuire al progetto. Il posto in cui sorgerà il teatro attualmente è un deposito con circa 40mila libri, ci sembrava giusto non buttarli, ma usarli come strumento di scambio verso chi vuole partecipare.

Partire da un'idea (quasi) folle per arrivare a costruire qualcosa di davvero grande. Un po' come è successo all'inizio con la sede del *Larsec*...

Assolutamente. Lo spirito è sempre quello. D'altronde, in una municipalità dove scarseggiano strutture e iniziative, perché non puntare direttamente in alto?

Dare ad un quartiere il proprio teatro vuol dire dargli dignità, aprirlo alla cultura. Fatto attraverso la divulgazione di libri poi, è pura poesia. Come stanno reagendo le persone a questa iniziativa?

Splendidamente. Da quando abbiamo lanciato il progetto prima dell'estate sono stati venduti circa 20mila libri e a breve partiranno già i primi lavori. Sulla nostra pagina di Facebook riceviamo di continuo messaggi per contribuire o per sapere quando si può venire a comprare i libri. Non eravamo mai stati sommersi da così tanto affetto ed entusiasmo.

Pensando al futuro, cosa pensi succederà in questo teatro? Cosa o chi immagini su quel palcoscenico?

Ci immagino i ragazzi del quartiere. Ci immagino le scuole e le parrocchie. Sarò veramente soddisfatto quando quel posto diventerà il centro culturale di riferimento della zona.

Quindi, noi cosa possiamo fare per aiutarvi?

Venire al deposito in via Acquarola, alle spalle della chiesa di Sant'Antonio di Padova che è sita sul corso Secondigliano. Oppure contattarci e farci sapere quando volete venire a trovarci per comprare i libri in sede. Ma anche solo diffondere la notizia del progetto è un contributo che ritengo importantissimo.

Quella strada dimenticata

Il disagio di via Masoni

di Imma Sabbarese

La viabilità nel quartiere di Secondigliano e Capodichino negli ultimi mesi ha assunto forme di difficoltà per i cittadini sempre più preoccupanti. Unita alla chiusura del 26 agosto di via Giaime Pintor prevista almeno fino al 5 dicembre, resasi necessaria per consentire i lavori Eav di realizzazione del tunnel della metropolitana, tratta Piscinola - Di Vittorio, si è aggiunto un incidente su Via Ulderico Masoni che collega zona dei Ponti Rossi a Capodichino.

Il 17 settembre il costone montagnoso, facente parte del lato orientale del Bosco di Capodimonte e sovrastante la strada, ha franato, fortunatamente senza conseguenze per le persone, e l'intero tratto è stato chiuso al traffico.

Nonostante il potenziale pericolo, le transenne sono state quasi subito divelte ed alcuni automobilisti, per ignoranza o peggio consapevolmente, percorrono una tratta ad oggi non ancora messa in sicurezza. A tutto questo si aggiunge il disagio dei commercianti di Via Masoni, che in seguito a questo incidente hanno visto diminuire sensibilmente le loro possibilità di guadagno.

I negozianti hanno dato vita ad una raccolta firme per una petizione da consegnare a palazzo San Giacomo per accelerare il procedimento della messa in sicurezza della strada, la rimozione dei detriti, attualmente soltanto spostati ai margini, e la riapertura al traffico.

La preoccupazione degli abitanti e dei commercianti è che il contenzioso possa trascinarsi per anni, siccome è coinvolto anche un privato, proprietario di un tratto franato. Il conseguente traffico, già piuttosto congestionato nelle ore di punta, ad oggi è diventato un ostacolo preoccupante per gli abitanti.

È quindi necessario che la situazione si risolva al più presto possibile poiché una semplice rimozione di detriti in una strada, risolvibile in pochi giorni, non può mettere in ginocchio la viabilità di un intero quartiere.



Cate-Quiz

1. Quando inizia l'anno liturgico?
2. Cosa si intende per "anno liturgico"?
3. Il calendario liturgico è composto da due cicli. Quali?
4. Il ciclo "temporale" è composto da...
5. Il periodo liturgico che costituisce il ciclo "Santorale" è composto...
6. Il ciclo liturgico di Natale comprende...
7. Il ciclo liturgico di Pasqua comprende...
8. Da quante settimane è composto il "tempo ordinario"?
9. L'ultima domenica dell'anno liturgico è dedicata alla solennità di Cristo Re. Vero o falso?
10. Quante settimane comprende il "Tempo di Avvento"?

Soluzioni numero precedente

Catequiz:

1. Separazione - 2. Chiese ortodosse - 3. Cattolici, ortodossi, protestanti - 4. Lieta messaggio (buona novella) - 5. Battesimo, Confermazione, Eucaristia, Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine e Matrimonio - 6. Quattro - 7. Matteo, Marco, Luca, Giovanni - 8. Ispettore (sorvegliante) - 9. i successori degli apostoli - 10. L'assemblea, convocata dal Papa, alla quale parteciparono i rappresentanti dei Vescovi delle diverse nazioni

I Sacramenti:

Orizzontali:

1. Battesimo
2. Eucarestia
3. Penitenza
4. Confermazione
5. Matrimonio
6. Ordine
7. Unzione



dal web



Parroco

DORIANO VINCENZO DE LUCA

SQUALE IASIELLO

CHIARA MIELE
ELENA SCARICI

MARIA TERESA PIETRAFESA

Direzione

SERGIO CURCIO

Redazione

NUNZIA ACANFORA
SARA FINAMORE
FABIOLA GIANNOCCOLI
LUCIA LENTO
ANTONIO MELE
TONIA PIROZZI
IMMA SABBARESE

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)

Stampato presso CARTOLERIA ASTERIX - CORSO SECONDIGLIANO, 70

Interventi

MARIA LAUDANO

PA-